

PARROCCHIA PREPOSITURALE DI BRIVIO
Santi Martiri SISINIO, MARTIRIO e ALESSANDRO



16 Aprile 2017, ore 11,00

Santa Pasqua 2017
Domenica di Pasqua

INGRESSO

NEI CIELI UN GRIDO RISUONO'

1 - Nei cieli un grido risuonò:

Alleluia, Alleluia!

Cristo Signore trionfò.

Alleluia, Alleluia, Alleluia!

2 - Morte di croce Egli patì:

Alleluia, Alleluia!

Ora al Suo cielo risalì.

Alleluia, Alleluia, Alleluia!

3 - Cristo è vivo in mezzo a noi:

Alleluia, Alleluia!

Noi risorgiamo insieme a Lui.

Alleluia, Alleluia, Alleluia!

4 - Tutta la terra acclamerà:

Alleluia, Alleluia!

Tutto il Suo cielo griderà

Alleluia, Alleluia, Alleluia!

GLORIA GLORIA IN EXCELSIS DEO !

Gloria Gloria in excelsis Deo !

Gloria Gloria in excelsis Deo !

E pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,

ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie

per la tua gloria immensa,

Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo:

Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

Gloria Gloria in excelsis Deo !

Gloria Gloria in excelsis Deo !

SALMO RESPONSORIALE 117 (118)

**Rit. Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci e in esso esultiamo.**

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **Rit.**

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. **Rit.**

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. **Rit.**

Alleluja

**E' stata immolata la nostra vittima pasquale,
l'agnello, che è Cristo nostro Signore.**

Alleluja

OFFERTORIO

PASQUA E' GIOIA

(T: Rainoldi; M: Corale XVIII sec.)

1 Pasqua è gioia, Pasqua è luce.
Vinta è l'ombra della notte;
la vittoria di Gesù ci riscatta a libertà.
Cielo esulta ! Terra canta !
Per la nuova creazione.

Gloria a Te Padre, nei secoli.

2 Padre santo, ci riveli,
con stupenda tenerezza,
l'infinità carità !
Tu che doni il Figlio per noi.
Il peccato su noi grava, ma la grazia sovrabbonda
Gloria a Te Padre, nei secoli.

3 A te salga, questo osanna,
nostra offerta che ci unisce,
al concerto di lassù dove eterna
gloria sarà.
Cristo è vita ! Vera pace !
ha le chiavi della morte.
Gloria a Te Padre, nei secoli

SANTO

MISTERO DELLA FEDE

Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione.
Salvati o Salvatore del mondo.

COMUNIONE

ORA LASCIATECI CANTARE

Uomini

***O filii et filiae, Rex caelestis, rex gloriae,
Morte surrexit hodie, Alleluja***

Tutti

Cristo Signore risuscitò!

Rit.

Ora lasciatemi cantare, la tenerezza dell' amore.

Ora lasciateci cantare, tutta la forza della vita.

Ora lasciateci cantare, tutta la nostra gioia;

Ora lasciateci cantare: Cristo risuscitò!

Padre dell'uomo io ti ringrazio.

Figlio fratello ti benedico.

Spirito Santo seme di vita

oltre la morte so che Tu sei.

Rit. *Ora lasciatemi cantare...*

E questo canto come il tuo pane
semplice e lieto ora ci unisce
nella memoria nella speranza
d'essere insieme quando verrai.

Rit. *Ora lasciatemi cantare...*

Cristo Signore risuscitò!

TU SEI LA MENTE

1. Tu sei la mente che mi pensò.
Tu sei l'escluso che salva.
Cristo risorto tu sei per me,
giorno futuro del mondo.
Oggi mi vestirai di te,
come quel giorno che tu sai
già mi pensavi fratello.

2. Tu sei la mano che mi plasmò.
Tu sei l'ucciso che vive.
Cristo risorto, tu sei per me
forza tenace del mondo.
Oggi mi prenderai con te,
come quel giorno che tu sai
già mi volevi vicino.
3. Tu sei la voce che mi chiamò.
Tu sei l'offeso che ama.
Cristo risorto, tu sei per me
cuore immenso del mondo.
Oggi mi sazierai di te,
come quel giorno che tu sai
già mi colmavi d'amore.

Il testo

Le parole di questo corale sono di una liricità e profondità spirituale altissime. Molte volte si fa fatica a fare catechesi sui canti a causa della loro banalità e superficialità. Impossibile rimanere indifferenti di fronte alle immagini proposte: "Tu sei la mente che mi pensò... Tu sei la mano che mi plasmò... Tu sei la voce che mi chiamò...". E ancora: "oggi mi vestirai di te...".

Cristo viene visto come "Tu" che si avvicina ad un altro "tu"; è l'Amore che va in cerca dell'amato; Cristo è il futuro, la forza, il cuore immenso del mondo. Un inno appassionato a Gesù, il Signore (cfr. **Rm 10,9**).

La musica

La forma musicale si presenta come un corale; non si discosta da altri corali scritti in quell'epoca (1609).

(fonte www.chiesacattolica.it)

QUI PRESSO A TE (anonimo '900)

Qui, presso a Te, Signor restar
vogl'io; è il grido del mio cuor,
l'ascolta o Dio!

La sera scende oscura sul cuor che
s'impaura mi tenga ogn'hor la fe'

qui presso a Te.
Qui, presso a Te, Signor restar
vogl'io; niun vede il mio dolor Tu 'l
vedi o Dio!
O vivo pan verace, sol Tu puoi
darmi pace, e pace v'ha per me, qui
presso a Te.
Amen.

FINALE: CRISTO RISORTO

1. Cristo risorto è la nostra speranza:
 cantiamo alleluia, alleluia!
 Vinta è la morte, la vita non muore:
 cantiamo alleluia, alleluia!
2. Cristo risorto è il nostro perdono:
 cantiamo alleluia, alleluia!
 Vinse la colpa l'Agnello immolato:
 cantiamo alleluia, alleluia!

Il testo

Il testo celebra la vittoria del Cristo Risorto alla luce di due aspetti caratteristici: la risurrezione e il perdono dei peccati. Il dono pasquale della risurrezione e della vita eterna fatto ai credenti (prima strofa) viene sviluppato facendo ricorso al registro della speranza (cfr. 1Pt 1,3.21 e 1Gv 3,3). Il dono del perdono dei peccati ottenutoci dal sacrificio di Cristo (seconda strofa) è invece raffigurato nella figura dell'Agnello immolato, cara alla tradizione giovannea (cfr. Gv 1,29.36;19,36 e Ap cap.5 e segg.). Il secondo e il quarto verso di ogni strofa sono costituiti dalle parole «*cantiamo alleluia, alleluia*», la cui ripetizione dona al complesso quel carattere alleluiatico tipico dei testi liturgici pasquali. (*fonte www.chiesacattolica.it*)